

NELLA RIVIERA ROMAGNOLA PER CERCARE DIVERTIMENTI E BUONA CUCINA

La provincia di Rimini si presenta come l'ultimo lembo di Romagna tra le colline e il mare Adriatico. Rimini, oltre ad essere una città d'arte di secolare suggestione, è anche una delle capitali europee del turismo balneare, forte dei suoi 230 stabilimenti realizzati su 15 Km di costa, dei suoi oltre mille alberghi (tra cui spicca il Grand Hotel, punto di riferimento di un riminese doc come Federico Fellini) e dei suoi Parchi tematici.

Una visita a Rimini non può prescindere dal suo prezioso centro storico dove sono grandiosi i monumenti romani: l'Anfiteatro, l'Arco di Augusto e il Ponte di Tiberio. Al Rinascimento risalgono invece Castel Sissmondo e il Tempio Malatestiano realizzato da Leon Battista Alberti.

L'entroterra propone itinerari tra rocche e castelli in quella che un tempo era la Signoria dei Malatesta, terra oggi ricca di vigneti da cui si ricavano i vini Doc dei Colli di Rimini a cui abbinare una buona piadina o un fritto di mare.

La "piada" riminese è più leggera rispetto a quella del territorio cesenate e ravennate: più alta e ricca di strutto la prima, più sottile e povera di grassi la seconda.

Per gustarla appieno, magari seduti ai tavolini di uno dei tanti chioschi presenti nella provincia di Rimini, si può associare dell'ottimo Squacquerone di Romagna, un formaggio da tavola a pasta molle ottenuto dal latte vaccino intero.

Dalla terra arrivano la patata di Montescudo (in agosto c'è una sagra), tartufi, castagne e il buonissimo olio extravergine delle Colline di Romagna Dop.

Nel riminese sono all'ordine del giorno i primi piatti e le ricette a base di pesce. Tagliatelle, tagliolini, strozzapreti, maltagliati, strichetti (le farfalle) e i malfattini (o pasta battuta) sono, assieme ai cappelletti, le minestre più caratteristiche della tradizione gastronomica locale ed escono dalle mani di abili "sfoglino".

La cucina marinara e ben rappresentata dal brodetto che in questa zona si vuole robusto e ruvido, denso di pomodoro e nero di pepe, come lo ci cucinava un tempo sulle barche dei pescatori.

Da non perdere anche le seppie stufate e le grigliate. Tra i secondi piatti spiccano gli arrosti, il piccione farcito e il galletto.

Riccione, Cattolica, Bellaria Igea Marina, Misano Adriatico, San Mauro sono le altre località marine della provincia che possono vantare locali alla moda e stabilimenti balneari superattrezzati.

E se alla spiaggia volete abbinare un bagno termale o un massaggio, ci sono le Terme di Rimini e di Riccione



che offrono il meglio in fatto di benessere. Uno degli acquisti tipici dell'artigianato locale è la tela stampata a ruggine, ma non mancano outlet e negozi che rendono omaggio alla moda italiana e agli stilisti di questa terra come, ad esempio, Alberta Ferretti.

L'Emilia Romagna si presenta all'appuntamento con la stagione turistica 2007 forte del risultato dello scorso anno (+3,8% negli arrivi, per complessivi 8.624.000, e +3,1% nelle presenze, pari a 53.463.000), con l'ottima performance della Riviera, che nell'estate ha registrato il miglior risultato di tutti i tempi in termini di arrivi turistici (4.661.000, pari a +3,6% sullo scorso anno) e il record di presenze degli ultimi cinque anni (40.361.000, +2,9% sul 2005), con un "sorpasso" di ben 1.152.000 presenze sull'estate 2005. Proprio la Riviera Romagnola, grazie alla vicinanza geografica a Francia, Svizzera, Austria e Germania, al potenziamento dei collegamenti aerei con il centro Europa, ma anche alla disponibilità di dotazioni infrastrutturali e ricettive adeguate alla domanda nazionale, dovrebbe registra-

re, secondo l'Osservatorio Regionale, una performance migliore del 2006.

In generale per l'Emilia Romagna ci si attendono movimenti in crescita da Russia e Gran Bretagna, in leggera crescita da Germania, Francia, Be.Ne.Lux e Scandinavia, e stabili da Svizzera, Austria ed Europa dell'Est. Voli charter e low cost favoriranno anche la crescita del movimento dall'Inghilterra, grazie al ruolo centrale degli scali di Rimini, Forlì e Bologna, "porte di accesso" dei soggiorni sulla Riviera Romagnola delle nuove generazioni di turisti britannici.

Per quanto concerne la Germania, ospite storico della riviera, il rapporto della Dresdner Bank diffuso in gennaio prevede per il 2007 un incremento del +2,5% della spesa turistica per i viaggi all'estero dei tedeschi (da 60,5 a 62 miliardi di euro), i quali dichiarano come prioritari nella scelta della destinazione di vacanza la sicurezza e il tradizionale rapporto qualità-prezzo, fattori di forza dell'offerta romagnola.

>> INFORMAZIONI

LE TERME DELL'EMILIA ROMAGNA PUNTANO SUI BAMBINI. NUOVO SITO WEB PER SAPERNE DI PIÙ

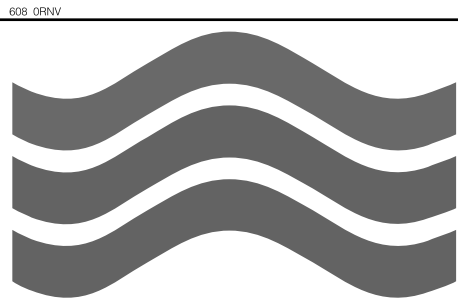
Sono oltre 20.000 i bambini che per risolvere dal semplice raffreddore fino alle otiti, sinusiti, allergie, dermatiti atopiche, ogni anno scelgono i centri termali dell'Emilia Romagna, 24 stabilimenti in 20 località da Salsomaggiore a Riccione.

Proprio ai più piccoli, dai 3 ai 12 anni, è dedicata la nuova campagna promozionale delle Terme dell'Emilia Romagna. La campagna è imperniata su tre azioni dedicate alle famiglie e partite proprio in questi giorni: un nuovo sito internet www.bimbialleterme.it, un tour promozionale nelle farmacie della Lombardia che si è concluso a giugno e un flyer stampato in 10.000 copie. Obiettivo: comunicare perché un ciclo di cure alle terme rende i bambini più sani e agisce come un formidabile scudo di protezione contro le malattie.

Quest'ultima iniziativa dedicata ai bambini è nata nell'ambito del progetto interregionale "Terme d'Italia", patrocinato dal Ministero dell'Attività Produttive - Direzione Generale Turismo", e al quale hanno aderito 13 regioni. Ogni territorio regionale ha scelto un argomento sul quale puntare la propria immagine e l'Emilia Romagna insieme all'Unione di Prodotto Terme, Salute e Benessere, ha optato per i bambini.

Una scelta, del resto, ben motivata: in queste ultime stagioni i centri termali dell'Emilia Romagna si sono sempre più specializzati nel settore pediatrico. Punti di forza: cure efficaci e allo stesso tempo naturali al 100%, grande attenzione per la prevenzione, ambienti allegri e colorati, personale pediatrico reperibile 24 ore su 24.

La campagna ricorda inoltre che il ciclo di cure è a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Basta presentarsi allo stabilimento prescelto con un'impegnativa del medico di base che indica il disturbo o il suggerimento per una terapia di prevenzione.



terme di miradolo (PV)

Senza andar tanto lontano...

INFO: (0382) 77012 - 77150 - www.termedimiradolo.it

PISCINA CON IDROMASSAGGIO APERTA

CURE 1° LIVELLO

- RESPIRATORIE
- ARTROREUMATICHE
- PER LA DONNA
- VASCULOPATIE
- BELLEZZA



ACQUE TERMALI 1° LIVELLO

DA BERE (fegato, reni, intestino)
 Convenzionate con Servizio Sanitario Nazionale
BASTA LA RICETTA DEL MEDICO DI FAMIGLIA
 TICKET: da 6 a 65 anni Euro 50,00 - Oltre 65 anni Euro 3,10

